

OGGI LA FESTA, SI INAUGURA ANCHE UN'AMBULANZA

Ad Acqui una corsa con le barelle per il secolo di vita della Croce Bianca

DANIELE PRATO
ACQUITERME

La messa, l'inaugurazione di una nuova ambulanza, il corteo in città con i gonfaloni delle altre consorelle Anpas, poi l'originale corsa di 100 metri con le barelle. Tanti quanti sono gli anni della Croce Bianca di Acqui, fondata il 4 settembre del 1919 su spinta di quella di Savona, che dopo l'anticipazione della scorsa settimana festeggia oggi il suo primo secolo di vita. Con 76 volontari e 8 dipendenti, dalla sede nel primo cortile dell'ex caserma con le sue 5 ambulanze, 3 auto e 2 Doblò per il trasporto disabili, la Croce Bianca percorre ogni anno oltre 143 mila km, con più di 3 mila servizi tra emergenze, trasferimenti e assistenza a eventi.

La festa di oggi è un tributo a quanto la pubblica assistenza fa ogni giorno da un secolo, motivo per cui il presidente della Croce, Edoardo Cassinelli, lancia un invito a tutti i militi e volontari che si sono alternati nel corso degli anni per non perdere l'occasione di rincontrarsi. Dopo la messa nella chiesa di San Francesco, la mattinata proseguirà con l'inaugurazione della sesta am-

bulanza, poi alle 12 con la sfilata dei gonfaloni nelle vie delle città e al pomeriggio, come si diceva, con la corsa delle barelle, alle 14, 30.

Alle 15 si premiano i militi con più anni di servizio e i donatori di sangue, prima di aprire le porte del nuovo museo storico della pubblica assistenza, inaugurato la scorsa settimana. «Era un deposito di gomme – dice Cassinelli –. Per anni abbiamo aspettato altri locali dal Comune, promessi e mai arrivati, e non potevamo più aspettare in vista del centenario. Ci abbiamo lavorato tutti fino all'ultimo, tra i militi c'è chi ha preso ferie per completare la ristrutturazione». Dentro, foto, documenti, cimeli: dalla prima bandiera a microscopi, siringhe in vetro, incubatrici ante litteram, raccolti con cura e passione da Giancarlo Villa, a cui le due sale sono intitolate. «Oggi è tutto in formato digitale – dice Cassinelli –: creeremo un pool di militi che si occupi di stampare e archiviare foto e documenti per continuare ad alimentare il nostro archivio reale». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ieri e oggi: mezzi di soccorso della Croce Bianca di Acqui

